



CARTELLA STAMPA

Premi svizzeri di letteratura

Dal 2012, l'Ufficio federale della cultura (UFC) assegna ogni anno i Premi svizzeri di letteratura, che rientrano nel quadro dei Premi svizzeri della cultura.

Il Gran Premio svizzero di letteratura distingue un autore o un'autrice per l'insieme della sua opera. Il Premio speciale di mediazione e il Premio speciale di traduzione vengono attribuiti ad anni alterni. Ciascuna di queste distinzioni ha un valore di 40 000 franchi. Ulteriori premi, del valore di 25 000 franchi, sono assegnati sulla base di un concorso al quale sono ammesse le opere pubblicate durante l'anno precedente.

Embargo: 15.02.2024, 10:30

Gran Premio svizzero di letteratura 2024 a Klaus Merz

Klaus Merz, nato nel 1945, è cresciuto a Menziken e vive a Unterkulm (Canton Argovia). Ha insegnato lingua e cultura in una scuola specializzata superiore. Da diversi anni lavora come scrittore indipendente: i suoi romanzi, i suoi racconti e le sue poesie sono stati tradotti in numerose lingue e insigniti di diversi riconoscimenti, come il premio Hermann Hesse (1997), il premio Gottfried Keller (2004), il Premio di poesia della città di Basilea, il Premio Friedrich Hölderlin della città di Bad Homburg (2012), il premio Rainer Malkowski (2016) e il premio Christine Lavant (2018).

Introspezione e condensazione linguistica sono i tratti distintivi dell'opera di Klaus Merz. Con questo autore argoviese viene premiata una voce piuttosto discreta, ma tanto più incisiva e autorevole, che ha trovato un'eco ben al di là dei confini svizzeri. Dalla sua prima raccolta di poesie *Mit gesammelter Blindheit* (1967) ha prodotto in oltre cinquant'anni un'opera molto variegata, sia in prosa (racconti, novelle, romanzi brevi e saggi) che in versi, oltre a pièce teatrali, radiodrammi e libri per l'infanzia. Una trentina di libri, già raccolti in un'edizione completa, che però continua a crescere, tendendo cautamente le antenne in direzioni sempre nuove: così penetra nei meccanismi interni di una ditta dell'Altopiano svizzero (*firma*, 2019) o segue le tracce di luce nella memoria (*Noch Licht im Haus*, 2023).

Klaus Merz dà tempo al tempo, cosicché il vissuto possa depositarsi nella memoria per poi trasformarsi pian piano in letteratura. Alla fine resta soltanto l'essenza. Come nel suo capolavoro *Jakob dorme* (1997), che ha sancito la fama internazionale dello scrittore: la storia della famiglia protagonista è contraddistinta da malattia, decadimento e morte, ma è anche un inno alla vita e al legame tra gli esseri umani. Così, sebbene la malattia e la morte siano i leitmotiv della sua opera, questa è nel contempo intessuta di una brillante leggerezza e vibrante profondità, sempre volta a far emergere la «materia latente» che si nasconde sotto la superficie del quotidiano.

Il lavoro letterario di Klaus Merz si contraddistingue per il radicamento regionale e l'apertura cosmopolita. Nato e cresciuto nella parte argoviese della valle della Wyna, l'autore vi risiede tuttora. Eppure i suoi personaggi migrano a sciami: i suoi testi pullulano di emigrati, emarginati e ritornati, come per esempio il nonno del racconto *L'argentino* (2009), che torna nel proprio paese e si costruisce un «nuovo» mondo tutto suo come maestro elementare. La natura cosmopolita della sua opera si riflette anche nel gran numero di lingue in cui è stata tradotta: francese, italiano, inglese, spagnolo e addirittura russo e persiano.

Premio speciale di traduzione 2024 a Dorothea Trottenberg

Classe 1957, Dorothea Trottenberg è una delle traduttrici indipendenti più produttive della Svizzera tedesca. Dapprima formatasi come bibliotecaria, ha studiato slavistica a Colonia e a Leningrado (San Pietroburgo) e oggi traduce autori russi classici e contemporanei. Accanto a questa attività, lavora come referente specialista di slavistica e studi dell'Europa orientale presso la Biblioteca dell'Università di Basilea.

Dorothea Trottenberg brilla per la grande varietà di registri linguistici che padroneggia e che le permette di spaziare dai grandi romanzi classici di Gogol', Turgenev, Čechov o Tolstoj ai racconti contemporanei di Elena Čižova e Maria Rybakov, dalla prosa sperimentale di Sigizmund Krzhizhanovsky (*Der Club der Buchstabenmörder*, 2015; *Münchhausens Rückkehr*, 2018) all'eloquenza incisiva dei testi di Andrej Gelasimov (*Durst*, Suhrkamp, 2011). Dal 2005 si dedica alla traduzione in tedesco dell'opera completa di Ivan Bunin, i cui primi dieci volumi già pubblicati la collocano di diritto tra le eccellenze contemporanee della traduzione dal russo. Nel 2012 il Fondo tedesco per la letteratura (Deutscher Literaturfonds) l'ha insignita del premio Paul Celan, il più prestigioso riconoscimento per la traduzione in lingua tedesca.

Questi due premi sono dotati di 40'000 CHF ciascuno.

Premi svizzeri di letteratura 2024

Oltre al Gran Premio svizzero di letteratura e al Premio speciale di traduzione, la giuria federale della letteratura ha anche assegnato un Premio svizzero di letteratura per opere pubblicate nel 2023 agli autori e alle autrici seguenti:

- Bessora, *Vous, les ancêtres*, Paris, JC Lattès
- Jérémie Gindre, *Tombola*, Genève, Editions Zoé
- Judith Keller, *Wilde Manöver*, München, Luchterhand Verlag
- Dominic Oppliger, *giftland*, Luzern, Der gesunde Menschenversand
- Claudia Quadri, *Infanzia e bestiario*, Bellinzona, Edizioni Casagrande
- Ed Wige, *Milch Lait Latte Mleko*, Lausanne, Paulette editrice
- Ivna Žic, *Wahrscheinliche Herkünfte*, Berlin, Matthes und Seitz

I premi hanno un valore di 25'000 CHF ciascuno.

Biografia delle premiate e dei premiati e laudatio per le opere selezionate

Bessora, *Vous, les ancêtres*, JC Lattès

Nata a Bruxelles nel 1968, Bessora è cresciuta in Europa, negli Stati Uniti e in Africa. Dopo una carriera a Ginevra nella finanza internazionale, ha ripreso gli studi di antropologia e scritto il suo primo romanzo. Nel 2021 ha ottenuto il Prix Fénéon per il romanzo *Les Taches d'encre* (Serpent à plumes) e nel 2007 il Grand Prix littéraire d'Afrique noire per *Cueillez-moi jolis Messieurs...* (Gallimard), mentre il suo romanzo a fumetti *Alpha* (Gallimard) è stato insignito nel 2016 del PEN Promotes Award.

Laudatio

Con una storia ricca di colpi di scena Bessora ci accompagna nei meandri del destino di Jane, nata in Cornovaglia nel 1667, e di Johann, nato nel «paese degli uomini fieri» due secoli più tardi. In una forma narrativa simile alla fiaba, dove un narciso mette radici dentro un bambino, dove i sogni sono importanti quanto la realtà, dove futuro e passato si confondono e dialogano l'uno con l'altro, dove lo schiavo diventa padrone e il padrone schiavo, Bessora, con il suo stile ammaliante, ci cattura e ci trasporta in un vortice misterioso e fantasmagorico.

Jérémie Gindre, *Tombola*, Editions Zoé

Nato a Ginevra nel 1978 e diplomato nel 2001 alla Haute école d'art et de design, Jérémie Gindre si dedica al disegno, alla scultura, all'installazione e alla scrittura, esplorando i temi più svariati, dalla formazione dei temporali alle escursioni in montagna. Le sue opere visive sono esposte in diverse gallerie di Berlino, Ginevra e Losanna.

Laudatio

La *Tombola* che ci offre Jérémie Gindre è composta da sette racconti. Sette storie che si distinguono per lunghezza, ambientazione e protagonisti, ma che nel contempo sono legate tra loro da rimandi interni e da una logica generale: la stessa parsimoniosa attenzione ai dettagli di una descrizione, una distanza curiosa tra la voce narrante e i personaggi, un gusto per l'aneddoto che devia il tranquillo corso degli eventi e, tra le righe, una discreta e delicata nonchalance che non smette di sorridere, per esempio quando una storia viene interrotta da un semplice starnuto.

Questo libro possiede la rara qualità di farsi antologia e di rivelarsi più della somma delle sue singole parti: da un racconto all'altro ci invita a perderci, a esplorare o a scoprire come si creano nuovi significati in funzione dei richiami interni tra le storie. In questa tombolata, la posta in palio è grande sia per l'autore che per chi legge: per lui un bel premio, per noi una poetica delle sfumature.

Judith Keller, *Wilde Manöver*, Luchterhand

Nata nel 1985 a Lachen (Canton Svitto), Judith Keller ha studiato scrittura letteraria a Lipsia e a Bienne e tedesco come lingua straniera a Berlino e Bogotà. Attualmente vive a Zurigo. Per la sua raccolta di racconti *Die Fragwürdigen* (Der gesunde Menschenversand, 2017) ha ottenuto riconoscimenti dalla città e dal cantone di Zurigo.

Laudatio

Con il romanzo *Wilde Manöver* Judith Keller sviluppa una propria poetica dell'effetto farfalla. Nel verbale di un interrogatorio di polizia leggiamo gli assurdi vaneggiamenti di una giovane donna. Nell'impeto dell'emancipazione femminile, nel folle vortice di casualità e causalità, minuscoli battiti d'ali (come la fuga da un'uscita di emergenza) sono in grado di provocare dei veri e propri tornado (la stazione centrale di Zurigo, per esempio, finisce nell'Oceano Indiano). Mentre il tempo e lo spazio implodono, l'unica certezza è l'ebbrezza sfrenata del racconto.

Dominic Oppliger, *giftland*, *Der gesunde Menschenversand*

Dominic Oppliger, nato nel 1983, è cresciuto nel Canton Argovia e oggi vive con la sua famiglia a Zurigo. È stato attivo come musicista in diverse band (tra cui i Doomenfels) e ha partecipato a tournée internazionali. Dopo un bachelor in lavoro sociale, ha conseguito un master in studi transdisciplinari alla Zürcher Hochschule der Künste, dove insegna attualmente. Il suo racconto d'esordio *acht schtumpfo züri empfernt* (*Der gesunde Menschenversand*, 2018) e il romanzo *giftland* (*Der gesunde Menschenversand*, 2023) gli sono valsi entrambi un premio letterario della Città di Zurigo.

Laudatio

Nel suo romanzo *giftland*, tanto grintoso quanto poetico, Dominic Oppliger manda una band svizzera in tournée in America tra strade infinite, paesaggi sconfinati, *diners*, club e motel fatiscenti. In tutto questo il batterista Sämi, perso nel groviglio del suo passato vicino e lontano, perfeziona l'arte di fumare la sigaretta al contrario.

Appassionante ricerca di un senso nella vita, piena di nostalgia, umorismo e speranza, il libro è un road movie letterario in svizzero-tedesco, con un sound che continua a risuonare nella testa.

Claudia Quadri, *Infanzia e bestiario*, Casagrande

Claudia Quadri vive a Lugano, dove è nata nel 1965. Lavora per la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana come giornalista radiofonica e come documentarista. Dal 2000 ha pubblicato cinque romanzi e ricevuto diversi riconoscimenti, fra cui il Premio svizzero di letteratura nel 2015 per *Suona, Nora Blume* (Edizioni Casagrande, 2013).

Laudatio

L'ultima pubblicazione di Claudia Quadri è un breve romanzo autobiografico che offre una serie di esplorazioni nel suo quotidiano. In questi ventotto capitoli sono contenuti aneddoti, piccole storie, riflessioni e ricordi. L'autrice ci racconta dell'albergo di famiglia a Paradiso che verrà successivamente demolito e dei tanti animali grandi e piccoli che l'hanno accompagnata nel suo percorso. Con una lingua raffinata, che non cade mai nel sentimentalismo e che riflette con efficacia e sensibilità il flusso di pensieri della voce narrante, grazie a espressioni del parlato, termini dialettali o parole in francese e tedesco (lingue parlate dai turisti dell'albergo), l'autrice ci descrive, parlando di cose comuni, le profonde trasformazioni del territorio nel corso del tempo.

Ed Wige, *Milch Lait Latte Mleko*, Paulette éditrice

Ed Wige nata nel 1984, vive a Losanna. Dopo aver studiato relazioni internazionali, ha ottenuto un bachelor all'Institut littéraire di Bienne e da allora si dedica a tempo pieno alla scrittura. Fa parte di vari collettivi letterari, come AJAR e Particules, e si interessa alla scrittura a più mani. *Milch Lait Latte Mleko* è il suo primo romanzo.

Laudatio

Inventando il preludio di una fuga, Ed Wige racconta la quotidianità di una bambina arrivata in Svizzera dall'ex Jugoslavia con la sua *mama*, costretta a crescere tra i *grüezi* e i *bitte schön* e a vivere nell'ombra fantomatica di un padre rimasto in patria a combattere e di cui apprende le sorti tramite il *Tagesschau*. Dare una voce letteraria all'infanzia è sempre una sfida, eppure la scrittrice è riuscita a vincerla, in un misto di candore e violenza, e con un'eloquenza ancora più notevole per la sua straordinaria concisione. Ecco come un piccolo romanzo può a volte rivelarsi un grande romanzo.

Ivna Žic, *Wahrscheinliche Herkünfte*, Matthes & Seitz

Ivna Žic, nata a Zagabria nel 1986 e cresciuta a Zurigo, ha studiato teatro, regia e scrittura scenica a Giessen, Amburgo e Graz. Oggi lavora come regista e drammaturga per diversi teatri, tra cui il Theater Neumarkt, lo Schauspielhaus di Vienna e il Theater HORA. Il suo romanzo d'esordio *Die Nachkommende*, edito da Matthes & Seitz Berlin nel 2019, è stato nominato per lo Schweizer Buchpreis e per l'Österreichischer Buchpreis; ha inoltre ricevuto i premi Anna Seghers (2020) e Conrad Ferdinand Meyer (2022). Ivna Žic vive tra Zurigo e Vienna.

Laudatio

In questo saggio di poetologia Ivna Žic apre uno spazio multidirezionale della memoria. Realizza così l'aspirazione della letteratura della post-migrazione, che è quella di superare i confini e pensare alle alleanze: tra le generazioni e le lingue che si compenetrano, ma anche tra il sé e l'altro. *Wahrscheinliche Herkünfte* adotta quindi una prospettiva al di là degli sterili dualismi che possono essere superati nella realtà di una società pluralista.

Vincitrici e vincitori del Gran Premio svizzero di letteratura

- 2024 Klaus Merz
- 2023 Leta Semadeni
- 2022 Reto Hännly
- 2021 Frédéric Pajak
- 2020 Sibylle Berg
- 2019 Zsuzsanna Gahse
- 2018 Anna Felder
- 2017 Pascale Kramer
- 2016 Alberto Nessi
- 2015 Adolf Muschg
- 2014 Paul Nizon et Philippe Jaccottet
- 2013 Fabio Pusterla, Jean-Marc Lovay et Erica Pedretti

Vincitrici e vincitori del Premio speciale di mediazione

- 2023 Schulhausroman / roman d'école
- 2021 Bibliothèque sonore Romande (BSR) à Lausanne, Bibliothèque Braille Romande et livre parlé (BBR) à Genève, die SBS Schweizerische Bibliothek für Blinde, Seh- und Lesebehinderte in Zürich, Biblioteca Braille e del libro parlato di Tenero
- 2019 Centre de traduction littéraire et Übersetzungshaus Looren
- 2017 Charles Linsmeyer
- 2015 Roman des romands
- 2013 Festival letterario Babel

Vincitrici e vincitori del Premio speciale di traduzione

- 2024 Dorothea Trottenberg (Russo -> Tedesco)
- 2022 Maurizia Balmelli (Francese, Inglese -> Italiano)
- 2020 Marion Graf (Tedesco -> Francese)
- 2018 Yla von Dach (Francese -> Tedesco)
- 2016 Hartmut Fähndrich (Arabo -> Tedesco)
- 2014 Christoph Ferber (Italiano -> Tedesco)

PUBBLICAZIONE

L'Ufficio federale della cultura pubblica il volume "Premi svizzeri di letteratura 2024" che contiene i ritratti delle vincitrici e dei vincitori e alcuni brani dei libri premiati, tradotti nelle altre lingue nazionali.

- ISBN 978-3-907394-12-0
- Tedesco, Francese, Italiano, Rumantsch
- Redazione: Christine Chenaux
- Grafica: onlab
- Fotografia: Julien Chavaillaz
- Tiratura: 1'200 esemplari

Il libro sarà disponibile da maggio 2024 e può essere ordinato gratuitamente all'indirizzo literatur@bak.admin.ch.

PODCAST

Le giornaliste Christina Caprez e Valentina Grignoli intervisteranno le vincitrici e i vincitori e le/li inviteranno a leggere dei brani della loro opera premiata.

I nuovi episodi del podcast dei Premi svizzeri di letteratura, che verranno realizzati tra metà febbraio e fine giugno, saranno disponibili sulle piattaforme Spotify, Apple Podcasts e sul sito internet dei Premi svizzeri della cultura.

RITRATTI VIDEO

Il regista Cyprien Corminboeuf (inthenightprod, Friburgo) realizzerà dei ritratti video delle vincitrici e dei vincitori dei Premi svizzeri di letteratura 2024.

- Tedesco, Francese, Italiano con sottotitoli
- Durata: 3 minuti ciascuno

I ritratti video saranno visibili a partire dal 10 maggio 2024 su www.schweizerkulturpreise.ch/literatur

Giuria federale della letteratura

Presidente: Thierry Raboud

Membri:

- Francesca Baranzini
- Christa Baumberger
- Dominique Bressoud
- Matthias Lorenz
- Arno Renken
- Niccolò Scaffai
- Elise Schmit
- Rico Valär

Consegna dei Premi svizzeri di letteratura

La cerimonia di premiazione si svolgerà venerdì 10 maggio alle ore 18 nella cornice delle Giornate letterarie di Soletta.

CONTATTI

Informazioni sui Premi svizzeri di letteratura

Christine Chenux

Office fédéral de la culture

christine.chenux@bak.admin.ch

Stampa

Sarah Hofstetter

media-literatur@schweizerkulturpreise.ch

Foto per la stampa

Foto ad alta risoluzione delle vincitrici e dei vincitori su

[Foto per la stampa \(schweizerkulturpreise.ch\)](http://Foto%20per%20la%20stampa%20(schweizerkulturpreise.ch))

SOCIAL MEDIA

@swisslitawards

#swisslitawards